

# IL SIGNOR BLU NOTTE

Fa televisione, teatro, scrive libri di successo. E spiega che senza i giallisti italiani Roberto Saviano non sarebbe mai esistito. Intervista a Carlo Lucarelli

di ANNALISA BUCCHIERI

**A**gli appuntamenti importanti con la metà oscura dell'anima, con il cancro della violenza, con l'arte dell'illegalità, Carlo Lucarelli non si sottrae mai. Lo ribadisce la sua partecipazione a *Contromafie*, la manifestazione di Libera organizzata lo scorso novembre a Roma, dalla quale è nato il progetto di scrivere un racconto sulle ecomafie per Legambiente. Del resto, il suo lavoro d'investigazione televisiva nell'ormai decennale programma *Blu notte* così come i suoi libri noir si basano sul continuo studio e confronto con la realtà criminale italiana.

**Che impressione ha ricavato da *Contromafie*?**

Entusiastica già dal primo giorno. Ho visto una forte partecipazione dei giovani e delle associazioni, c'è stata inoltre una presenza importante delle istituzioni, dal presidente della Repubblica a Romano Prodi. Spesso queste iniziative si trasformano in vetrine per politici e rappresen-

tanti delle istituzioni, *Contromafie* ha invece messo in contatto tante persone che non si conoscevano ma che viaggiano verso comuni obiettivi. Ha creato sinergie grazie al superamento della classica formula del convegno. Il secondo giorno, quando ho partecipato al gruppo di lavoro sui doveri del mondo dell'informazione, mi è sembrato di stare nei corridoi e nelle aule di un'università, sia per l'età dei ragazzi che circolavano che per l'atmo-

**L'ecomafia si fa nera**

**Sarà Sandrone Dazieri con una storia di import/export di animali esotici ad aprire la collana "Verde Nero" della casa editrice Edizione Ambiente, scritta e pensata con Legambiente. Alcuni tra i migliori giallisti di casa nostra scriveranno romanzi noir ispirati alle migliaia di storie di illegalità ambientale che da 12 anni animano i rapporti Ecomafia dell'associazione. Oltre a Dazieri e Lucarelli, ci saranno romanzi di Colaprico, De Cataldo, Carlotto, Fois, Celestini e Saviano. Pagine avvincenti, ma anche capaci di creare una nuova consapevolezza della posta in gioco. La presentazione è fissata per il 15 febbraio a Milano presso la sede dell'editore. (Antonio Pergolizzi) info 0245487277, michele.vaccari@reteambiente.it, www.edizioniambiente.it**

sfera di studio. Stavamo facendo ricerca sulla mafia. È di questo che abbiamo assolutamente bisogno: approfondire, analizzare, sviscerare il complesso fenomeno delle nuove cosche-holding. All'università Roma Tre si insegna Storia della criminalità organizzata: una materia del genere dovrebbe esserci in ogni dipartimento di Storia contemporanea.

**Ha detto di non avere ricette su come parlare di mafia in tv. Eppure nelle ricostruzioni di *Blu notte* ha spesso affrontato l'argomento. C'è qualcosa che l'ha maggiormente colpito?**

Tutto, più o meno. Se però cosa nostra mi sembrava di conoscerla meglio, per cui l'inchiesta catodica è stata una conferma di quello che avevo letto e sentito, l'impatto con la nuova trasformazione della camorra è stato sconvolgente. Mentre eravamo fermi a pensare alla figura del *mariuolo* stile Pascalone Nola al mercato dei pomodori, la camorra aveva cambiato volto e nome. Per tentare di